

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 198

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis observantur amore:
Quae vici mundum vincit et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 1 Settembre 1938

IL CLERO E L'AZIONE SOCIALE

(Una proposta).

Abc ha posto coraggiosamente il dito sulla piaga. Il gran perché del tardo svolgersi dell'azione sociale cristiana è uno solo: il clero non ci s'è messo.

Gran perché, non soltanto rispetto al Friuli nostro, ma rispetto all'Italia, e, ove all'estero sono paesi poco sviluppati in linea sociale, anche rispetto all'estero.

Gran perché, non soltanto rispetto al Friuli nostro, ma rispetto all'Italia, e, ove all'estero sono paesi poco sviluppati in linea sociale, anche rispetto all'estero. Eppure la minaccia della propaganda sovversiva grava sempre opprimente sopra l'ordine sociale cristiano! Eppure il recente Congresso di Genova, adunato, si noti, per la difesa dell'insegnamento religioso, ha sentito l'impellente necessità di convertire il voto il mantenimento dell'istruzione religiosa nelle scuole, in un voto che richiamasse i cattolici alla esplicitazione del programma sociale-cristiano in tutta la sua integrità ed efficienza. E l'Unione Popolare, dataci a guida dal Papa, commentava: « Meglio è dunque prender posto nella vita pubblica, esplicando tutto il nostro programma sociale in favore in del popolo.

Quando il popolo avrà visto che tutto il benessere che gliene viene dalla nostra azione, gli viene per detto e fatto dell'applicazione dei principi che sono scritti sul Vangelo di Cristo, lui stesso aprirà le braccia ai nostri propagandisti, e il cuore agli insegnamenti del Divino Falegname di Nazareth ».

Ella, argutamente, abc, rileva anche i perché di quel gran perché.

Però, se è vero, com'Ella nota, che tanto poco ha giovato il parlare, e lo scrivere, e lo spingere, per tanti anni, non penseremo che i rinnovati appelli a poco ancora approderanno, e che bisogna pensare a qualche altro mezzo per fare fiorire l'opera sociale cristiana?

Poiché ciò mi pare evidente, tenterò di tracciare qualche linea.

Qui mi s'affaccia subito il problema della formazione sociale (dirò così) del giovane clero; ma è d'uopo arrestarci rispettosamente davanti a un campo riservato alle sagge cure dell'autorità ecclesiastica. E, se ci crediamo lecito esprimere sommessamente il desiderio che, in qualche modo, almeno durante la villeggiatura estiva, si faccia più larga parte all'istruzione dei chierici per le opere sociali, riconosciamo che giudice dell'opportunità di questo non siamo noi.

Volgiamo piuttosto l'occhio alla vigna del Signore, in cui vanno sparsi, vigili scorte ed affilati del perfezionamento morale, i sacerdoti.

Una constatazione è necessaria e doverosa anzitutto: l'inerzia o deficiente attività nel campo sociale non va principalmente imputata ai sacerdoti. Se l'opposizione degli uni infatti dipende dall'essere nati e cresciuti in un dato ordine di idee, dipende cioè dalla loro educazione, su cui non sono stati essi gli autori; la dispersione delle energie buone, di coloro che avrebbero potuto e voluto fare, dipende invece dalla mancanza di un'organizzazione idonea, che sapientemente le mettesse a profitto.

Istituire pertanto una tale organizzazione vuol dire per noi porsi in grado di utilizzare tutte quelle forze pronte, e moltiplicarle, e trarre il massimo frutto d'azione possibile anche dall'altra parte del clero; sarà quello l'unico modo di rimuovere i perché del gran perché, apparendo così veramente scomute le difficoltà che trattengono o sfiduciano dal lavoro, trovandosi protetto e favorito l'ardore di azione, giungendosi anche, forse, lentamente a limare i pregiudizi del vecchio ordine d'idee.

Ocorre dunque che tra il centro e la periferia si stabilisca un attivo scambio di servizi (come nella nostra vita organica): il centro spinga alla periferia le grandi correnti di pensiero e le grandi direttive d'azione, la periferia ricambi il centro con l'osservazione e l'ammessa pratica. Gli individui allora si troveranno come presi in un ingegnoso ingranaggio, ed obbligati a muoversi, quasi meccanicamente, con grande risparmio di forze, e con raddoppiata intensità ed efficacia d'azione.

Come organamento concreto per attuare gli esposti concetti, io propongo il seguente: si stabiliscono delle circoscrizioni, distrettuali, o foraneali, o parrocchiali, il cui clero si raduni periodicamente, per trattare quanto interessa l'azione cattolica del luogo; l'assemblea delle circoscrizioni, o forse meglio, il Comitato Diocesano nomini, nelle singole circoscrizioni, una o due persone (anche laiche) a far parte del Comitato stesso;

gli eletti saranno l'organo intermedio tra il Comitato e la circoscrizione, con potere esecutivo rispetto alle deliberazioni del Comitato;

l'assemblea periodica delle circoscrizioni tratterà le questioni attinenti all'azione cattolica, eseguendo i deliberati del Comitato Diocesano, e nominando per ogni tema un relatore competente, scelto anche fuori del proprio seno, ed anche, secondo i casi, designato dal Comitato.

La vita di simile organizzazione sarà principalmente nell'attività del Comitato

Dio., centro promotore e ordinatore. Per regolarla ed intensificarla, il Comitato, a nostro parere, dovrebbe costituire, nel proprio seno, una specie di giunta, tra i membri della quale dividere lo studio e la direzione dei compiti d'azione sociale cristiana; ciò risponderebbe a una razionale divisione del lavoro.

Per attuare il piano proposto ci vorrà il consenso del Clero, e speriamo non mancherà, ci vorrà l'appoggio dell'Autorità Eccl. Superiore, che certo, in cosa di tanta importanza per la Chiesa, non mancherebbe.

Ho espressa la mia idea, per quel che vale, più che altro per provocare un fecondo scambio di idee sul modo migliore onde far fiorire la nostra azione sociale cristiana.

Voglio sperare che l'occasione non sarà lasciata cadere. Lino.

La Commissione dell'inchiesta minervina esaudita.

Roma, 31. — Il Consiglio dei ministri nella sua adunanza odierna ha deliberato di proporre alla riapertura del Parlamento un disegno di legge con il quale vengono conferiti alla commissione d'inchiesta sulla P. I. i poteri necessari. Ha poi approvato. Prese poi altre deliberazioni.

Si ritiene che l'odierna deliberazione del Consiglio dei ministri relativa all'allargamento dei poteri della Commissione d'inchiesta sulla Minerva, varrà ad evitare la minacciata crisi della commissione stessa.

ESPERANTO

Il Congresso di Dresda mostrò come le principali nazioni del mondo riguardano l'Esperanto come una delle più interessanti invenzioni. La autorità Boeme pubblicarono una bella guida di Praga in Esperanto, invitando gli Esperantisti a fare dopo il Congresso una visita alla loro capitale: lo stesso fecero Berlino e Copenaghen.

Le Camere di commercio e di navigazione, il prefetto ed il presidente della deputazione provinciale di Barcellona invitarono nella loro città il prossimo Congresso, annunciando agli spagnuoli come uno degli avvenimenti più lieti il poter ospitare il Congresso degli Esperantisti. E fecero eco tutte le altre società, tutti gli scrittori; tutti i direttori di giornali. Altre città della Spagna fecero simile invito, in modo che la commissione del Congresso, dovette lasciare agli spagnuoli l'accordo sulla città da scegliersi. Si crede tuttavia che sarà Barcellona, città quasi internazionale, dove sono 50,000 francesi, 20,000 italiani, e molte migliaia di inglesi e tedeschi.

Sorse infine una gara tra le diverse nazioni, così che si dovette stabilire di fare due Congressi all'anno. Così nel 1909 il V Congresso avrà luogo negli Stati Uniti, il VI in Spagna, il VII 1910 nel Giappone, il VIII nel Belgio.

Al Congresso ho trovato molti Esperantisti stranieri, specialmente russi, che studiano con amore la lingua italiana, che essi chiamano la lingua dell'arte, la lingua più bella, la lingua più simile all'Esperanto. Mi espressero il loro dispiacere di non avere trovato a Dresda un buon numero di italiani.

Speriamo che nei futuri Congressi l'Italia comincerà a farsi onore, per accrescere le simpatie che noi godiamo presso molte nazioni. E. F.

Notizie varie da Roma

Roma, 31.

Le copiose piogge sull'Italia superiore anno molesto la maturazione dell'uva favorendo lo sviluppo di piante parassite. Abbondante invece si presenta il raccolto dell'uva nelle altre regioni d'Italia, sebbene in qualche luogo sia un poco danneggiato dalla prolungata siccità. Abbonano gli erbaggi nell'Italia superiore, la raccolta delle patate, delle mele, e delle frutta è copiosa. L'ulivo, bello nella Toscana, è stato danneggiato alquanto dalla mancanza di piogge nell'Italia inferiore. E' terminata la trebbiatura del granoturco risultato soddisfacente.

I ferrovieri presenteranno un nuovo, modesto memoriale.

Le nuove proposte si fonderanno principalmente nella richiesta di aumenti di stipendio a tutti quegli agenti che percepiscono lire 1,50 o lire 1,70 al giorno e sulla necessità di una più diretta partecipazione dell'elemento ferroviario nei vari consigli tecnici.

E' stata oggi notificata la citazione con la quale il curatore del fallimento della Mutual Reserve conviene in giudizio lo Stato per ottenere il rimborso delle note lire 272.000 svincolate dalla Cassa D. e P.

Si dice che una ragazza della famiglia dei contadini Fidenzi, nuovamente arrestata, per l'assassinio dell'ing. Arvedi, abbia confessato che nella notte del delitto due individui armati di pugnali, offrendole una carta da cento lire, le imposero il si-

lenzio, minacciandola di morte: si salvarono e poi scomparvero. Gli uomini della sua casa si sarebbero assentati nella notte senza giustificato motivo ed avrebbe anche rivelato i nomi dei due uomini uno dei quali sarebbe il Ceccaroni.

La vecchia madre della ragazza sostiene però che il racconto della figlia è fantastico, perché la figlia è deficiente di mente e sorda. Le 100 lire sarebbero state trovate indosso alle vesti dell'Arvedi.

Prima d'addesso i Fidenzi affermavano che nulla avevano trovato indosso.

Esercizio di Stato nei servizi marittimi.

Roma, 31. — E' noto che andarono deserte le aste per l'appaltamento dei servizi marittimi in base all'ultima legge; che a nulla approdarono licitazioni private. In seguito a ciò il ministro Schanzer chiese allo Ditta i patti che offrirebbero. Essi quadruplicarono quasi le cifre di lire 7.500.000, e 11.390.000 di sovvenzione, fissate dalla legge.

Avendo il ministro Schanzer riferito oggi al Consiglio dei ministri intorno a tali proposte, il Consiglio, ritenendole eccessive al punto da non poter dar luogo ad una proficua discussione, ha deliberato di rompere le trattative in corso con il gruppo predetto ed ha pure deliberato che qualora il governo non possa ottenere da altri proposte accettabili sarà provveduto per ora ai servizi indispensabili, e, occorrendo, anche con una forma di esercizio diretto.

Protezione degli uccelli

Il corrispondente di Carlini mi ha fatto ricordare il seguente articolo che traduco dalla *Internacia Scienco Revuo* (ott. 1907).

« Il congresso internazionale di Ornitologia (Londra 1905) si occupò della protezione degli uccelli, in modo particolare delle specie scomparse e di quelle che stanno per scomparire, mostrando con evidenza la necessità di una efficace protezione dei volatili in tutto il mondo.

Per opera degli Europei armati dei più perfetti mezzi di distruzione il numero degli uccelli dovunque diminuisce con terribile rapidità scomparendo una specie dopo l'altra. Quando in tutti gli Europei giungono in un paese uccidono non solo per cibarsi, ma anche per la sola soddisfazione di uccidere, come fecero in Oceania dove in breve tempo estinsero varie specie.

Ormai non si trovano più moais, scomparvero l'anitra, labadora, il ralo di Aukland, il colombo dell'isola Mauricia, il toro della Martinica, lo storno dell'isola Reunina, il nero Emù delle isole Hawaii ecc. Tra le specie che stanno per scomparire sono il gripo e l'anitra delle isole Sandrici, i Weka della N. Zelanda, l'amazzone di San Vincenzo, il fringuello delle Acori, l'hnia, l'uccel sarte, la cingalegra del capo bianco e molte altre specie completamente stremate.

Sulla pianura della Rep. Argentina trenta anni fa si vedevano a centinaia i grandi kamichi, ora per vederne qualcuno bisogna internarsi in luoghi deserti. Silenzioso e deserto sono le marcite e le sponde dei fiumi un tempo coperte da migliaia di fenicotteri, ibis, spatoli, cigni, antoni e d'altre specie di uccelli acquatici. L'emigrazione italiana ha scopato via quanto vi esisteva di vivente.

Dovunque si nota lo stesso sterminio: le isole Sonda perdettero l'uccello del paradiso, l'America l'uccello mosca, l'Australia l'uccello cetra. L'albetro, re dei mari, è minacciato sui deserti scogli dove nidifica.

A tanta distruzione non basta la brutalità d'animo ed il guadagno; la moda delle signore che vogliono le piume più rare sui loro cappelli causa la maggior uccisione. Si calcola che ogni anno si uccidano da due a tre cento milioni di uccelli per la sola moda.

Le donne per conseguenza hanno la maggiore responsabilità nella scomparsa degli uccelli. Per la salvezza di tanti e così cari animali, il rimedio sarebbe semplice e naturale: basterebbe che le signore pensassero che i loro ornamenti costano la vita a tanti milioni di esseri bellissimi, e sostituissero le piume con altri ornamenti.

Ma ciò non avverrà, perché la donna del secolo ventesimo che si pretende all'apice della civiltà, preferisce seguire la moda più che pensare all'origine delle piume del suo cappello. Quelle piume forse ancora insanguinate non bastano a toccare la sua pretesa compassione per gli animali dei quali si professa protettrice. Oh non dubitate! Le donne vorranno continuare nella congiura per disertare la terra per distruggere la più lieta ed innocua eredità, gli abitatori dell'aria.

Associazioni per la protezione degli uccelli ne esistono nell'Inghilterra, Francia, Germania, Stati Uniti, Austria, Olanda, Svizzera. Bisognerebbe che queste associazioni fossero propugnatrici per tutto per impegnare i governi a proibire l'uso delle piume come ornamento, come si è fatto nell'India Inglese.

Confortiamoci; di qui a dieci mila anni avremo questa legge anche in Italia. E. F.

CONSIGLIO COMUNALE

L'insegnamento religioso, il Toppo-Wassermann, le tettoie-stalle, per la banda

Colla solita mezz'ora di ritardo, si apre la seduta. Il Consiglio numeroso: i pochi assenti (Battistoni Broili, Fabris, Schiavi e di Prampero) si sono giustificati.

Il sindaco, letto il verbale e fatto l'appello, rimanda un'interrogazione di Tavasani sulla banda, all'oggetto analogo posto alla fine dell'ordine del giorno.

Il programma dell'amministrazione.

Il sindaco riferendosi agli ultimi suffraggi elettorali che confortarono l'opera « modesta » dell'amministrazione democratica, che cercò di svolgere il programma annunciato, forse anche « incompletamente », rileva che in occasione delle elezioni si parlò di governo comunale.

Ciò, che è falso, ed il bilancio, afferma il sindaco, lo proverà. Noi quindi proseguiremo la nostra via, se non perfettamente, volentersamente. Ecco un sunto del programma propostosi:

Nei riguardi di lavori edili e di miglioramenti igienici. Annuncia che è in programma il trasporto della Scuola d'Arti e Mestieri nei locali dell'Ospedale vecchio, mentre i locali ora occupati dalla scuola saranno diversamente adibiti. Proseguiranno le migliori per l'illuminazione speciale delle frazioni di studi di sistemazione del Castello, del Palazzo degli Uffici, del Palazzo della Posta e delle Carceri.

Saranno inoltre appoggiate solidamente tutte le iniziative per nuove reti tramviarie cittadine ed intercomunali. Saranno completati gli edifici scolastici, sarà rinnovato gradualmente l'arredamento del mobilio scolastico, sarà rinvirgato l'insegnamento agrario nelle scuole elementari del suburbio. Verrà inoltre fatto l'esperimento di aprire delle scuole all'aperto per ragazzi deboli (Raggio di sole) e delle scuole per deficienti.

Il sindaco assicura che si organizzerà la sezione dell'« Umanitaria »; sarà istituita la scuola professionale: sarà incoraggiata l'iniziativa privata per la costituzione di una Cooperativa di consumo eventualmente con annessa macelleria.

Si farà l'esperimento della farmacia municipale, sarà completato il Lazzeretto e sarà istituita una stalla di osservazione per animali infetti.

Importantissima è poi la proposta di tentare un esperimento di case minime a vantaggio delle classi più disagiate.

Sarà organizzata la società per il movimento cittadino, saranno incoraggiati tutti gli spettacoli che possono giovare alla città, sarà incoraggiata l'iniziativa privata per la costruzione di un teatro popolare.

E l'insegnamento religioso?

Lo sgusciamiento del Sindaco.

Tavasani loda il programma esposto, ma trova... cioè non trova alcuna pronuncia sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole, che fece parte dei programmi elettorali. Si manca quindi, al proposito, dice l'avv. Tavasani, di coerenza e di franchezza.

Il sindaco guarda Tavasani in silenzio poi chiede consiglio a Pico, indi a Comelli, e finalmente dice a Tavasani:

« Scusi non ho capito ».

Tavasani ripete l'osservazione.

Il Sindaco dice che il Regolamento Rava che ha modificato il diritto in materia fa oggetto di più letture e meditazioni in seno alla Giunta, la quale, dopo sì lungo studio, ravvisò in esso l'abolizione dell'insegnamento religioso. Perciò nel manifesto scolastico si abolì il comma riguardante l'insegnamento religioso. Se le famiglie continueranno a domandarlo, la Giunta può rifiutarsi di farlo impartire nell'orario, è obbligata però a cedere i locali fuori d'orario.

Il Consiglio delibererà in proposito quando verranno fatte le domande.

Tavasani mi riserva di parlare allora.

Sandri. Anch'io. Ora però dico due sole parole. Nessuno calunierà me, Sandri, di teuzzeze clericali. (Lo crederò: tutt'altro!) Il cons. Tavasani ha accennato a programmi elettorali. Nel programma del '99, noi — per imposizione dei socialisti — abbiamo incluso l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole. Invertimmo, eseguendo tale comma di programma, le parti. Mentre prima erano obbligati a domandare chi non voleva l'istruzione religiosa, da allora furono obbligati a domandarla chi la volevano. Ma venne il referendum della cittadinanza in proposito, che diede il 96 o il 97 per cento, non lo so, favorevole all'insegnamento. Anche la famiglia dell'assessore socialista, se non lui, la sua signora, chiese l'insegnamento religioso. In una classe solo io ed un altro non chiedemmo l'insegnamento religioso. Si noti bene: io per me non chiederò mai e poi mai tale insegnamento; ma quando una maggioranza così schiacciante lo esige, non credo vi siano dubbi sulla linea da seguire.

Sindaco. La Giunta non crede di discutere oggi.

Sandri. Son accademie queste, i fatti han dimostrato che son accademie. Fate come ho fatto io e non sarà bisogno di portare la questione al Consiglio.

(Grande impressione nell'aula per il discorso vigoroso, e — per riguardo alla persona che lo disse — anche geniale, del cons. Sandri).

Dimissioni di Driussi - Liti con Belgrado, colle imprese delle manutenzioni stradali e con Luigi Zorzi - Tiro a Segno - Per l'Aupa - Prestito - Mutuo - Nomina.

Primo punto dell'ordine del giorno: dimissioni dell'avv. Driussi da consigliere.

Comencini chiede le motivazioni scritte. Furono verbali le dimissioni, osserva il sindaco.

Boschi dice che in via privata sa irrimovibile Driussi dal proposito. E ad unanimità si accettano le dimissioni, « rimpiangendo la perdita di valoroso collega » su proposta di Comencini.

Si ratificano ad unanimità le deliberazioni di Giunta autorizzati il sindaco a stare in lite contro il sig. Giovanni Battista Belgrado per soggio da locali comunali e per pagamento di fitti arretrati;

Contro le imprese assuntrici delle manutenzioni stradali durante il quinquennio 1903-1907 per liquidazione di maggiori compensi;

E contro il sig. Luigi Zorzi che vuole ottenere la rifusione di lire 1138.06 pagate al Comune per dazio su carne equina macellata.

E ad unanimità si approvano gli oggetti: 3. Società del Tiro a segno. Sussidio di lire 200. Il lettura.

4. Proposta di erogazione di sussidio di lire 500 a favore dei danneggiati dal terremoto nella valle dell'Aupa.

5. Accettazione di prestito di lire 25600 concesso al Comune sopra la Cassa Depositi e Prestiti per costruzione di edifici scolastici (Baldassera e Cormor-S. Rocco).

6. Proroga a tutto il 1909 del mutuo in conto corrente in origine di lire 131600 contratto con la locale Cassa di Risparmio a rimborso delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero Urbano.

A sostituire il dimissionario dottor uff. cav. Gualtiero Valentini nel Consiglio di Amministrazione della Casa di ricovero Galleazzi Perotti ottiene 26 voti su 32 votanti.

Il Collegio Toppo-Wassermann.

Frattanto l'assessore Comelli comunica che la IV. Sezione del Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune nella controversia col maestro Cosmi. Chiede di leggere la sentenza.

— E lunga? Si chiede.

Comelli risponde che no, è legge, legge, talora... sillabando, la prolissa decisione, fra gli sbadigli di qualche consigliere.

Cudugnetto ad un certo punto: Ma abbiamo letto su giornali questa roba qua.

Finalmente la lettura termina, fra la generale consolazione.

Renier osserva che la minoranza era nell'ordine di idee della maggioranza. Egli e Schiavi nel Consiglio scolastico batterono la stessa strada. (Sottinteso: era inutile regalar quel quarto d'ora di lettura). La minoranza dunque si compiace della decisione.

Comelli (spiritoso). Ma allora è una compiacenza generale!

E siamo al Toppo-Wassermann, di cui parlammo ieri da queste colonne.

Renier, approva le proposte; propugna la necessità degli otto decimi per i gratificati onde siano esenti da tasse, perché è necessario avere professionisti colti ed abili, e non miserabili professionisti, che divengono spostati. Chiede spiegazioni d'una riga virgolata.

Perusini, che è firmatario del memoriale, dice che la virgolatura significa che la riga va soppressa nel vecchio statuto. Nasce un po' di confusione, dopo la quale si capisce che la riga andrebbe invece aggiunta.

Renier chiede poi se è competenza del Consiglio d'Amministrazione abolire nel Collegio l'istruzione elementare, come parrebbe dal memoriale, o se non sarebbe invece oggetto d'un articolo transitorio di competenza del Consiglio comunale.

Sindaco. Risponderanno Comelli e Perusini agli appunti particolari, io faccio osservare che la Giunta fu molto perplessa nel volere l'otto invece che il sette.

Sandri. Anch'egli è d'accordo col Sindaco. Molti, anche bravi, han la disgrazia per qualche materia, ove hanno il sei, forse per carità, per es. in matematica, e in lingua italiana. (Harità nel Consiglio. Qualcuno punta l'indice verso un assessore). Si meraviglia che l'anno scorso per assestare il bilancio si sia dovuto ricorrere ad un prestito. Trattandosi del Collegio Uccellis si diceva che erano poche le collegiali, e quindi lo sbilancio era inevitabile. Ma ora il Toppo è frequentato da 60

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatoune (ex San Giacomo) N. 2 - UDINE.

o 70 alunni, quanti ne può contenere, ed è in isbalzo! Una malaugurata fatalità pesa sui Collegi del Comune. Ciò sia detto col dovuto rispetto al Consiglio d'amministrazione.

Cudugnetto. Si associa completamente a Sandri. Vede ridicole le proposte di economie sull'illuminazione, sugli istituti, sul vitto ridotto ai graziosi: miserie. Approva l'aumento della retta. Ma vorrebbe che il Consiglio d'amministrazione avesse portato proposte più serie e radicali.

Bazzi. La società ha bisogno anche di menti medie. Quindi è contrario all'8 invece che al 7.

Parlano poi Perusini in difesa del Consiglio d'Amministrazione. **Comelli** ed altri; si fanno proposte d'emendamento, che è una deliziosissima confusione.

Girardini parora per il 7. Vi sono menti sintetiche e forti che si smarriscono nell'interrogatorio sminuzzato d'un esame.

Perusini. Non si tien conto dell'esame, ma della media dell'anno. E poi qual altro criterio che la classificazione per scegliere i giovani?

Notevole la topica dell'assessore **Comelli** che propone non siano affatto graziati coloro che non hanno l'otto.

Renier. Ma, assessore, lei fa una proposta, molto più radicale della mia, contro il memoriale che lei stesso ha firmato. Una proposta, dunque, contro se stesso! Ho inteso bene?

Comelli. E' vero (l'ariti). La confusione delle proposte fa sì che si vota solo l'aumento di retta e si rimanda la questione del 7 e dell'8.

Il ricorso Pedroni contro il cons. Fabris.

9. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del ricorso presentato dal signor Giuseppe Pedroni contro la eleggibilità a Consigliere Comunale del sig. dott. Luigi Fabris.

Girardini. Il ricorso firmato Giuseppe Pedroni, elettore, è viziato nella forma, mancando di tutti i documenti. In merito va respinto perché Fabris non è appaltatore, solo con tutti gli altri farmacisti accettò di fornire a prezzi ridotti i medicinali ai poveri. Legge in una statistica apposta il comune di Udine fra quelli che non appaltarono. «Perciò, conclude Girardini, va respinto il ricorso firmato da quelle tre parole: Giuseppe Pedroni, elettore».

Measso e Renier chiedono la lettura del patto del comune coi farmacisti e fanno osservare che è dubbio il ragionamento fatto da Girardini.

Sindaco mette ai voti.

Renier Ci vuole la votazione segreta.

Sindaco. Ci vuole. ?!

Segretario. Sì.

Sindaco. Allora devo rimandare alla seduta segreta?

Renier. No: ci vuole la votazione segreta, ma adesso.

La votazione dà 3 favorevoli al ricorso: 25 contrari.

Congregazione di Carità - Compre e vendite e permuta di terreni - Porta Ronchi.

10. «Disposizioni per l'appalto della fornitura delle stampe occorrenti al Comune durante il quinquennio 1909-1913 ed approvazione del relativo capitolato». Si rimanda.

11. Congregazione di Carità Conto consuntivo dell'esercizio 1906: è approvato all'unanimità nelle cifre di L.

12. Proposta di acquisto dai signori Modotti e Busolini di una piccola zona di terreno sito fra la via Carducci, Cavallotti e vicolo della Rosta. M. q. 4 per L. 159,85: ad unanimità.

13. Acquisto dal sig. Lelio Casarsa di mq. 26,40 di terreno per allineamento di via Cisis. L. 450: ad unanimità.

14. Sistemazione di Porta Ronchi. Convenzione coi signori Vittorio Cucchini e Maddalena Palmano.

Si tratta di spostare più in fuori Porta Ronchi, compensando con altro terreno il terreno che si deve espropriare per sistemare il piano. In complesso il comune dà oltre 1800 mq. e ne riceve quasi 1300.

E' approvato.

Il debutto del cons. Gnesutta.

La ringhiera di Cussignacco e il lavatoio di Paderno - Cessione di terreno allo Stab. Agro-Ort. - Salario ai necrofori suburbani.

15. Approvazione del progetto e del preventivo di spesa per la costruzione di una ringhiera di riparo alla sponda della roggia per il tratto attraversante l'abitato della frazione di Cussignacco. (L. 2300).

Al neo cons. Gnesutta non par ver di poter prendere la parola, e comincia dicendo: «Ho l'onore nel parlare la prima volta di eleggere l'on. sig. Sindaco e l'on. signora Giunta», per concludere che spera essere questo provvedimento per una frazione importante quale Cussignacco «il principio di corollari, di deliberazioni della Giunta in favore delle frazioni». L'oggetto è approvato.

16. Approvazione della spesa per la sistemazione del pubblico lavatoio sito nell'interno di Paderno. (L. 907).

Incoraggiato dal primo successo Gnesutta ridomanda la parola. Esordisce: «Essendo io l'unico che può oggi giudicare su questo lavatoio essendo domiciliato e residente a Paderno», e continua su questo tono per portare i legni di alcuni frontisti che non vedono di buon occhio la chiusura delle acque di scolo che finora hanno irrorato gli ortaggi.

Il Sindaco promette di tener conto delle parole di Gnesutta come di raccomandazione. E il cons. Gnesutta si permette un nuovo fervore. L'ass. Murero osserva che non v'ha niente di più dannoso all'igiene che l'irrigazione degli ortaggi con quell'acqua. Ma Gnesutta insiste: «Se nel corso dei lavori si potesse tener conto della mia rac-

comandazione... Il Sindaco promette nuovamente, e Gnesutta si tace, mentre la lingua italiana si stropiccia, e di gusto, le mani.

17. Cessione allo Stabilimento Agro-Orticolo di mq. 215,93 di sede della via Treppo Chiuso.

E' un compenso perchè lo Stabilimento conservi le piante del viale. Lo scambio facilita il piano regolatore. E' approvato unanimitamente.

18. Proposta di aumento di salario ai necrofori sub-urbani ed ai custodi dei cimiteri delle frazioni.

Murero spiega come si ha fatto aspettare ai necrofori due anni gli aumenti modici che domandano.

Tavasani raccomanda il custode del cimitero per il lavoro continuato che fa e per l'abitazione permanente in loco: vita di sacrificio cui pochi si sottoporrebbero. Le poche lire d'aumento sono approvate.

Daziari - Tettoie stalle - Fiera S. Giorgio.

19. Proposta di federazione delle Grazie dotali. Approvazione del relativo statuto. Si rimanda.

20. Proposta di miglioramenti agli impiegati ed agli agenti daziari.

Tonini propone alcune modificazioni per pareggiare gli agenti nel servizio forese che importa l'utile di L. 30 mensili.

L'ass. Conti gli risponde «in buon toscano» che accetterà la proposta come raccomandazione.

Interviene Gnesutta appoggiando Tonini. Risponde Conti. Controrisponde Gnesutta. E' una gara di puro eloquio italiano, chiusa da Conti, che vuole parlare nonostante il parere contrario del Sindaco, per dire a Gnesutta: «Io auguro che Lei per un caso qualunque diventi assessore al dazio, per entrarci, come ci son io, a conoscerci le esigenze del servizio del Dazio. Inutile a me mi sembra questionarci».

Vengono approvati gli oggetti:

21. Liquidazione finale dei lavori di costruzione delle quattro tettoie ad uso mercato cavalli in piazza Umberto I. (L. 31 mila 675.69).

22. Approvazione delle spese sostenute in occasione della fiera di S. Giorgio (altre 14 mila lire).

Musica finale.

Scioglimento della banda.

L'assessore Comelli s'accinge a riferire sull'oggetto dello scioglimento della banda. «La questione è nota, egli dice, perchè fu letta sui pubblici giornali, uno dei quali con un articolo di accuse mise il malcontento nei bandisti. Fu poi la storia della lampadina spenta, causa occasionale della dibattito. La Commissione riconosce che nonostante i suoi sforzi, la banda, non raggiunse «l'ideale».

Osserva che quello che è venuto causa la lampadina, dove succedere altrimenti per sgretolamento interno. Si sono rinnovati tutti gli strumenti, ricenziati i vecchi e gli inabili, assunti nuovi bandisti; nulla giovò.

Bosetti dice che bisognerebbe spendere di più per la banda.

Tavasani si associa, ma crede troppo radicale lo scioglimento.

Sandri. Il male vero della banda fu la mancanza di disciplina. Due ne sono le cause: Poca energia nel maestro (non tutti nasciamo collo stesso carattere). Altra causa più grave: Quei consiglieri che hanno incoraggiato l'indisciplina dei bandisti. Bandisti espulsi hanno avuto patrocinatori in Consiglio, imponendo alla Giunta di richiamare gli espulsi. Certe debolezze - lecite in casa propria, ma non in una pubblica amministrazione - si scontano amaramente.

Girardini fa l'elogio del maestro della banda; ammette però la debolezza di carattere. Vuole aumentare la spesa.

Parlano ancora Vittorello e Measso che domanda più scuola e carattere più adatto nel maestro.

Gli oratori si moltiplicano, che è una delizia, ripetendosi a meraviglia l'un l'altro. Gnesutta è a stento trattenuto dal cons. Bosetti.

Intanto impariamo cose nuovissime; che la musica edica il popolo, che per essere bravo bandista, più che la paga, occorre la vocazione artistica, il sacrificio, l'amore al maestro.

Finalmente la logomania ha termine. E, dopo promessa della Giunta, che verrà studiata la ricostituzione seria della banda, lo scioglimento è approvato ad unanimità.

Sono le sei e un quarto, e... abbiamo diritto di consolarci della fine.

In seduta segreta:

24. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni del maestro direttore della Banda cittadina sig. Domenico Montico. Accettate con promessa di speciale trattamento, date le sue condizioni.

25. Liquidazione delle quote di pensione alla vedova ed alla figlia minorene del già custode comunale Eusebio Giacelletti. Approvato in L. 200 e 100.

26. Personale degli Uffici interni municipali. Promozioni. Movimenti e nuove nomine in applicazione delle riforme organiche deliberate dal Consiglio comunale nella seduta 29 maggio e 12 giugno 1908.

Deliberò I. di promuovere: Blasoni Pietro ad Economo comunale; Cossutti Luigi ad agente delle tasse comunali; Luigi Martinis a cancelliere del Conciliatore; Tam rag. Augusto ad aggiunto presso la segreteria; Sart Giuseppe ad aggiunto presso la III Sezione; Maurich Antonio ad applicato di III. classe come protocollista; De Poli Attilio ad applicato di III. classe archivista.

II. di nominare ad applicato di terza il messo comunale Arturo Valzacehi.

III. di assumere in pianta come scrivani: Ceutrone Giuseppe presso l'ufficio di Spedizione, Nardini Bettino idem. tecnico, Blasoni Enrico presso la direzione generale delle scuole.

IV. di ritenere che al posto di medico-aggiunto debbasi provvedere con pubblico concorso, le norme del quale saranno quanto prima sottoposte all'approvazione del consiglio.

27. Personale daziario. Promozione di un assistente di III ad assistente di II. Ietri Demetrio: app.

28. Collegio Uccellis. Collocamento a riposo della maestra signora Maria Bazzani

e liquidazione della pensione relativa. Approvato con effetto al 15 ottobre: pensione L. 333.33.

29. Nomina in seguito a pubblico concorso dal bibliotecario della Biblioteca comunale Rimandato.

30. Nomina in seguito a pubblico concorso di una levatrice condotta urbana: Brandolini Luigia.

Gli altri articoli sono rimandati.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

30 agosto.

Consiglio Comunale.

Seduta del 29.

Sono presenti tutti i consiglieri meno il sig. Stefani giustificato per assenza da Pordenone.

Sindaco in piedi, comunica che per atto di dovere e di buona ospitalità si è presentato a S. A. R. il Conte di Torino onde porgergli gli omaggi suoi e della Città.

Il Principe dichiarò di conoscere Pordenone città eminentemente industriale, alla quale fece grandi elogi ed auguri di continua prosperità che non potrà mancarle se saprà bene usufruire della forza d'acqua di cui abbonda. La Giunta fu pienamente soddisfatta ed il Sindaco finisce col mandare un ringraziamento di riconoscenza ad un ospite così cortese.

Tutti i consiglieri alzandosi in piedi applaudono.

Fantuzzi si lagna, perchè non veda nell'Ordine del giorno portata una sua proposta relativa ad un pozzo artesiano a Torre comunicata con lettera alla Giunta.

Il Sindaco risponde che la Giunta non prese, ne prenderà alcuna decisione in merito, sarà una questione da risolversi dai nuovi amministratori.

Si apre la discussione sull'Ordine del giorno.

I. «Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa all'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di Roraigrande».

Essendosi aperta l'asta per l'appalto dei lavori nessuno vi concorse perchè, datando il progetto da tre anni, il dato d'asta non era proporzionato ai prezzi attuali del materiale e della mano d'opera di molto aumentati d'allora. Si offerse solo l'imprenditore Lisot il quale chiese l'aumento del 15 0/0 e la riduzione della capzione da L. 1200 a L. 700. L'amministrazione vista l'impossibilità di trovare migliori offerenti accordò il lavoro al Lisot. Polesse si lagna si sia presentato un progetto fatto 3 anni or sono a condizioni quindi inaccettabili, ora, ed il Sindaco si giustifica dicendo che tanto tempo occorre per l'approvazione del Ministero ecc. Comunica poi che l'ing. Salice si assume la direzione dei lavori col l'aiuto però di un sorvegliante che gli fu concesso.

II. «Provvedimenti per la illuminazione pubblica della città».

Il Sindaco comunica che essendo egli ed i suoi colleghi di Giunta incompetenti in materia di illuminazione elettrica, si deliberò di incaricare l'ing. Ugo Granzotto di Sacile ad estendere un progetto, ottenuto il quale, volle sentire la Società elettrica colla quale si ebbero colloqui, conferenze, dibattiti, non essendosi però pututa mettere d'accordo, la Giunta pensò di adottare un metodo moderno, piano, significativo facendo cioè intervenire in Consiglio il Granzotto e il direttore della Società Elettrica sig. Rag. Cosarini perchè discutano i loro progetti davanti al Consiglio e questi, dopo averli uditi, possa decidere con cognizione di causa.

Intervenuti i due contendenti, si apre una lunga, dotta discussione tecnica, cui prendono parte, oltre ai due relatori, il Sindaco, ed i consiglieri Querini, Cattaneo, Polesse, Klefisch. Si viene così a sapere che la spesa attuale per l'illuminazione della città è di L. 10,924; che secondo il progetto Granzotto, la Ditta Am. an. crederebbe al Comune una forza di 200 Kilowats per l'anno canone di L. 3400 mentre il Comune penserebbe all'impianto completo della linea, alla relativa manutenzione ecc. ecc. incontrando una spesa annua di L. 5188 (compresa in questa, L. 1893 p. interessi da pagarsi sul capitale di L. 33,000 cui ammonterebbe la spesa d'impianto) in tutto quindi sarebbero L. 5588 annue a carico del Comune il quale affiderebbe il lavoro d'impianto alla Ditta Vallabrega di Milano, che dovrebbe fornire 116 lampade ad incandescenza per complessive 1500 candele, e 28 lampade ad arco per 8400 candele. Le principali vie del paese verrebbero tutte illuminate da lampade ad arco.

La Società Elettrica si assumerebbe di fornire pari forza di luce per L. 8500 annue, purchè però il Comune si impegnasse per dieci anni, mentre vorrebbe L. 9000 per un impegno di anni 5: tanto nell'uno quanto nell'altro caso poi, fornirebbe gratis l'illuminazione della Via S. Giacomo, ora all'oscuro, e quella del Palazzo Municipale.

Dopo lunga discussione il con Polesse, vista l'impossibilità di venire sul momento ad una decisione, propone la nomina di una commissione che abbia da studiare e presentare al Consiglio un progetto concreto. Ellero non crede necessaria la Commissione, vuole dare mandato alla Giunta perchè esperisca nuove pratiche.

Klefisch chiede se nel progetto Granzotto si compresa anche l'illuminazione delle frazioni di Torre e se la Società ha presentato un progetto.

Sindaco risponde che per Torre si penserà poi, dice essere pienamente soddisfatto per la serietà della discussione e per le parole gentili rivolte alla Giunta anche da chi non è uso fare degli elogi: non crede sia il caso di rimandare.

Cosselli si associa alla proposta Ellero ma il Sindaco insiste sia deciso stasera dovendo dare le dimissioni.

Replica Cosselli facendo presente alla Giunta come sia suo dovere di non dare le dimissioni fino a tanto che non sia definita anche la questione della illuminazione per la quale non si può decidere così su due piedi.

Dopo repliche di Cattaneo, Polesse, Ellero si decide rimandare la decisione ad una prossima seduta ed intanto la Giunta studierà. Si finisce con un caldo unanime ringraziamento dell'intero Consiglio all'ing. Granzotto.

III. «Convenzione con l'Autorità militare ecc. per il presidio Militare».

Si astengono dalla discussione e dal voto Etro e Cattaneo perchè interessati nell'acquisto dei terreni.

Il Sindaco dà relazione su una convenzione fatta col Governo per la cessione del terreno occorrente per l'erezione della Caserma e per la piazza d'armi.

La prima sorgerà presso alla stazione ferroviaria ed occuperà un area di 70 mila mq. di proprietà ex Cattaneo ora Fabbro. La seconda verrà fatta alla Comina, terreni Zanin per mq. 50 mila.

Il costo complessivo dei terreni ammonta a circa lire 90.000 tutto a carico del Comune, mentre il Governo s'impegnoverebbe lasciare il presidio per 10 anni.

Per ottenere il capitale si dovrebbe contrarre un mutuo di L. 100.000 col Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Udine estinguibile in 25 anni al tasso 4 1/4 per cento.

Polesse elogia il Sindaco per quanto fece onde ottenere dal Governo il presidio militare e propone al Consiglio un voto di plauso.

Cosselli si associa a nome della minoranza ed il Sindaco veramente soddisfatto rende grazie a tutti.

Ellero si alza a parlare contro a nome del gruppo socialista e quale rappresentante del proletariato che, secondo lui, avrà un danno e non un vantaggio dalla presenza dei militari; si scaglia contro il governo pezzente che dissangua il Comune imponendo una spesa così enorme per il nostro bilancio mentre spetterebbe a lui sostenerlo. Qui s'impegna un lungo dibattito a botta e risposta fra Ellero e il Sindaco il quale pur chiamando Peppo «il suo caro, il suo simpatico Peppo» gli dà delle serie lezioni e gli spiega cosa sia il socialismo, ciò che dice, voi socialisti non conoscete perchè siete socialisti a modo vostro. Si offende perchè Peppo lo chiama borghese «mentre, dice il Sindaco, io sono democratico e non borghese». Spiega ancora all'Ellero come la proposta per avere i militari sia vantaggiosa e non dannosa per Pordenone e che favorisce più il popolo che i ricchi ecc.: Chi ama Pordenone, deve votarla.

Klefisch segue l'ordine d'idea del Sindaco col quale è pienamente d'accordo: la venuta dei militari sarà vantaggiosa anche per gli operai perchè se aumenteranno i viveri, aumenteranno anche i salari. Dice poi: Lei Ellero disse che rappresenta la maggioranza del proletariato, io le dirò che siamo noi cattolici invece che rappresentiamo tale maggioranza e lo prova il fatto che nelle elezioni dell'ufficio provinciale del lavoro che ebbero luogo a testa, «risciosero tutti i Consiglieri proposti dai cattolici».

Il pubblico rumoreggia, uno grida più degli altri dei soliti luoghi comuni, solite fesserie, ed il Sindaco lo fa scacciare mentre ammonisce il resto del pubblico (in maggioranza socialisti) a tacere. Ottenutosi un po' di silenzio si viene ai voti e la proposta della Giunta viene approvata con 22 voti contro 4 (i socialisti Ellero, Degan, Fantuzzi e Fabbro); astenuti Etro e Cattaneo pel motivo susoposto.

Sono le 12 e mezzo di notte e si rimanda il resto ad una prossima seduta.

S. Vito al Tagliamento

31 agosto.

Economo spirituale

del nostro Duomo, durante il periodo di sede vacante, venne nominato mon. J. G. Cocco.

L'Unione Agenti

ha ottenuto il permesso di aprire i negozi per cinque ore consecutive nei giorni di domenica. I dipendenti hanno però diritto ad un riposo compensativo in un altro giorno della settimana.

Accidente di vettura.

Questa notte nei pressi della B. V. di Rosa certe Francesco Montico, ventiquenne, mentre si recava con altri amici in vettura ad Udine, non si sa come, cadde giù causandosi la slogatura d'un omero. Venne portato al nostro ospedale.

Gemona

31 agosto.

Il pellegrinaggio al Santo.

Ieri ebbe termine al Santuario di San Antonio il Pellegrinaggio della fanfania di Gemona per festeggiare il giubileo sacerdotale del nostro S. Padre Pio X.

Fu una cosa veramente edificante veder sfilare per le nostre vie nelle mattine dei giorni passati in ordinate processioni fedeli di tutti i paesi contermini.

Senza alcun apparato esteriore, senza il solito fracasso dei reclami, i pellegrini, contro ogni aspettazione, erano accorsi a migliaia a Gemona per venire a deporre ai piedi di S. Antonio l'umile loro prece per Padre comune di tutta la Cristianità. No, non erano le voci di evviva o i canti sguaiati di un profano corteo ma il sommesso recitar dell'Ave o il dolce canto delle Litanie che allora commoveva fino alle lagrime ed eccitava alla più grande devozione chiunque avesse contemplato quello spettacolo.

Il Signore esaudisca le prece di tanti buoni fedeli ed i Gemonesi serbino cara memoria dell'imponente dimostrazione di affetto al supremo Gerarca della Chiesa.

Formai e pane.

(C.) Oggi i nostri formai si riunirono in Municipio occupati della questione del lavoro notturno.

Venne deciso che dal giorno 3 settembre p. v. s' inizi il lavoro diurno limitato dalle 4 alle 21 nei casi ordinari.

Venne stabilito però di mutare la qualità del pane, presentando ai consumatori delle prime ore un pane che meno del presente risenta l'effetto del tempo.

Alpini.

Ieri arrivarono gli alpini del 79.º reduci dalle Grandi Manovre Alpine svoltesi sulle montagne di Chiussaforte per stabilirsi definitivamente a Gemona.

1 settembre.

Cose della Banca Cooperativa.

Domani, mercoledì, il consiglio d'amministrazione della nuova Banca Cooperativa si radunerà per insediarsi, per le cariche e per la nomina del direttore e fattorino. Tratterà ancora di vitali interessi per la novella istituzione.

Flambruzzo

31 agosto.

Il rinvenimento d'uno scheletro.

Alcuni contadini, mentre falciavano l'erba alta d'un prato, rinvennero uno scheletro umano! da un fazzoletto da testa, che trovarono vicino delle ossa, poterono arguire che lo scheletro apparteneva ad una vecchierella mendicante di Belluno, che usava questuare in questi paraggi.

Faedis

1 settembre.

Perimenti gravi.

Ci telefonano: Certo Pietro Vinazza, da Pedrosa, ieri sera ha colpito con una vanga alla testa suo fratello e il figlio di costui. Venne arrestato e condotto a Cividale.

Domenica sera Ioan Massimo in una colluttazione ha ferito all'addome Lazzaro Mattia con un'arma. Rimase anche lui ferito. Si commenta l'arresto d'uno solo dei feriti che sa di parzialità.

Codroipo

31 agosto.

Prima comunione e proiezioni a Gorizizza.

Non vi direi nulla della prima comunione che si fece ieri a Gorizizza, se non avessi da aggiungere di un trattamento che, la sera, il M. R. parroco Angelo Di Tomaso, invitato dall'egregio parroco di Gorizizza, diede ai fanciulli della prima Comunione ed ai loro parenti.

Le proiezioni e le parole, da cui furono accompagnate, piacquero tanto.

A proposito delle proiezioni io sono dei pareri differenti. Altri le condannano addirittura, come avvilenti e trivializzanti la religione. Altri invece le reclamano come complemento necessario della istruzione religiosa.

Forse c'è della esagerazione così da una parte come dall'altra, e più da parte di coloro, che le condannano senz'altro. Perché bisogna essere abbastanza retrivi e abbastanza primordiali per asserire che le proiezioni avviliscono e trivializzano la religione. E d'altronde mi pare poco serio reclamare le proiezioni come complemento necessario della istruzione religiosa.

Credo che la via di mezzo sia la giusta, e cioè adoperare le proiezioni in qualche circostanza particolare, com'è quella, per esempio, della prima Comunione, e ce n'è molte altre. Ed allora fanno tanto bene e lasciano una impressione salutare che rimane.

DIFFIDA.

La sottoscritta Ditta diffida la sua spett. Clientela, ad esigere che l'Amaro a base di Ferro China Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi e ciò perchè spesso si signori Clienti se non ne indicano nella loro richiesta espressamente il nome BAREGGI vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate dal vero AMARO BAREGGI da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica ELEFANTE e la firma

E. G. F.lli Bareggi, Padova.

Si agirà a termini di legge per contravventori.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più
Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO **209**
porta il numero

Cronaca cittadina

DIABIO SACRO

Mercoledì 2 — s. Stefano re.

Fiere e mercati della Provincia
Aviano, Latisana, Percotto, Gorizia.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L.	2548.76
Parrocchia di Sedilis	» 9.—
» S. Margherita di Gragnano	» 14.—
» Caporiacco	» 6.—
» Preone	» 7.—
» Gorizzo	» 3.—
Clero e pop. di S. Giacomo di Ragogna	» 23.—
Totale L.	2610.76

AVVISO AI CRESIMANDI.

Nella prossima domenica 6 settembre e nel giovedì 10, Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine a mezzodi.

Le due prime giornate alle Grazie.

Il Comitato organizzatore per la commemorazione solenne del Giubileo sacerdotale del Papa, ha disposto, tra l'altro, che quest'anno durante la Novena, il Santuario delle Grazie sia visitato successivamente da parroco di città e fuori, pregando secondo l'intenzione del Pontefice.

Domenica il tempio fu affollato più del consueto; e ieri si ebbe discreto numero di fedeli da Colloredo di Prato e dalla fozzina di Cividale.

Alle ore 10 1/2 funzionò il parroco di S. Cristoforo.

Alla funzione serotina, il tempio assume l'aspetto imponente delle grandi ricorrenze. Scelto pubblico si affolla, chiamato dalla fluida, vibrante parola del prof. sac. De Donno, già ottimamente noto nella nostra città.

Come tosa generale del novenario, l'Oratore si è proposto l'enumerazione dei misteri che circondano la culla di Maria Ss., nel suo « passato, presente, avvenire ».

In queste tre sere si è rigorosamente tenuto al tema obbligato, e cioè: « Maria predestinata, promessa, aspettata. » Metodo suo, è di occupare metà del discorso, nello sviluppo della parte dottrinale, e l'altra metà nell'applicazione pratico-morale, confacente ai bisogni dell'oggi, presentandola ben inteso, con tutto il vivo ardore della sua dizione meridionale.

L'inchiesta al Liceo.

Si è chiusa l'inchiesta fatta al nostro Ginnasio Liceo « Jacopo Cellini » dal prof. Galanti, preside del Liceo di Padova, in seguito alle accuse mosse dal bidello-segretario Ruggeri al prof. Vitaliani e dal prof. Vitaliani al Ruggeri.

L'esito dell'inchiesta è tenuto segreto.

D.r Umberto Grandi, Direttore e Primario all'Ospedale Civile di Adria.

Posso coscientemente affermare che la birra di Puntigam è preferibile a tutte le altre birre.

I nostri fornai.

I fornai hanno mandato un telegramma di protesta al Ministro dell'Interno per mancata attivazione della legge sul lavoro notturno ed hanno incaricato il socio Savio di fare un giro per la provincia onde accertarsi dello stato delle cose nei vari forni, e di convocare per venerdì sera l'assemblea dei soci per deliberare sul da farsi.

Uccisa dal morso di una vipera.

La fanciulletta Gardel Argentina di anni 12 percorrendo un sentiero alpestre a Piano d'Arta, fu morsiata al piede sinistro da una vipera.

Medicata d'urgenza dal dott. Bertolissi colà in villeggiatura, fu poscia adagiata in una vettura e trasportata all'ospedale di Tolmezzo ove giunse in fin di vita, e spirò poco dopo.

Sospensione di carico per Livorno e Como Lago.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia i seguenti dispacci:

« Causa ingombro Livorno-Torretta resta sospesa dal 1 a tutto 5 settembre corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e dettaglio colà destinate ».

« Causa ingombro alla stazione di Como-Lago resta sospeso dal 2 a tutto 6 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate a Como Lago nonché spedizioni colà appoggiate per scali lacuali ».

R. Placet.

È stato concesso il R. Placet alla nomina di don Luigi Peverini, a mansionario della Chiesa Arcipr. di San Daniele.

Albergo Nazionale.

Questa sera dalle 8 alle 11, concerto delle Dame Viennesi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 agosto 1908.

Rendita 3.75 0/0	L.	103.91
» 3 1/2 0/0 (netto)	»	103.01
» 3 0/0	»	71.—

Azioni.

Banca d'Italia	L.	1264.50
Ferrovie Meridionali	»	668.—
» Mediterranee	»	405.—
Società Veneta	»	202.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	352.—
» Mediterranee 4 0/0	»	502.50
» Italiane 3 0/0	»	348.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	»	501.50

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L.	501.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	»	519.—
» » » 5 0/0	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	»	509.—
» » » 4 0/0	»	515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L.	99.94
Londra (sterline)	»	25.11
Germania (marchi)	»	123.07
Austria (corone)	»	104.93
Pietroburgo (rubli)	»	262.25
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turches)	»	22.75

Il vino in medicina.

I medici, accusati e ingiuriati di fare, con le loro prediche antialcoliche, la rovina dei viticoltori, si vendono da pari loro. Essi stanno infatti studiando per impiegare su larga scala il vino in terapia.

Non vi parlo delle prove che vogliono farsi per scoprire i poteri radiattivi nel vino e dell'idea di usarlo per bagni, doccie, ecc. ecc., ciò che permetterebbe l'istituzione di grandi stabilimenti balneari, non già di acqua più o meno salina, ma di vino colle sue relative grandi vasche per il nuoto, ecc. No: vi parlo di cosa che ormai è verità sanzionata, cioè dell'uso del vino rosso nella cura della diarrea infantile.

E, si noti, che il vino deve esser dato per clisteri: non si tratta quindi di ordinarne un bicchiere: sarebbe una ben magra risorsa, ma uno, due e più litri per volta: anzi si consiglia di usare una canula a doppia corrente, per cui si può mandar giù — anzi su — vino fin che si vuole, che tanto ne esce quanto ne entra, facendo una corrente che lava perfettamente l'intestino. Né vi è ragione che di tale cura non debbono usufruire pure gli adulti: ed è logico. Dal momento che il vino nocive perfino i bacilli del tifo, non si può immaginare un antisettico intestinale migliore di questo. Peccato che al... nell... in quel posto, insomma non esista il palato: sarebbe trovato così il vero mezzo di combattere l'alcolismo, pur permettendo l'uso e l'abuso del vino, perché ben difficilmente di laggiù il vino potrebbe salire alla testa. E sarebbe una provvidenza per coloro cui il vino viene proibito, come per i gottosi. Bisognerebbe, è vero, mangiare in gabinetti separati e con sedili speciali: ma che comodità! Si ha sete? ed ecco una giratina di robinetto, e dal vaso soprastante alla tavola, il bel vino rubino, dopo aver deliziato l'occhio, scende... anzi, sale in corpo, senza bisogno di sospendere la masticazione.

Veramente i gottosi possono fare anche una *berutina* — nel vero senso della parola di vino — purché facciano uso della Autagra Bisleri (di Milano), meglio ancora se associata all'Acqua Angelica di Nocera Umbra.

Diavolo! un po' d'acqua ci vuole.

Le corse di cavalleria.

Le corse di cavalleria — a manovre finite — si effettueranno presso Udine, e precisamente sulle praterie di Campofornido. Già sono incominciati i lavori di adattamento della pista ellittica dello sviluppo di metri 1600 e 600 di diagonale.

LA CITTÀ DELLE GALLINE.

A circa cinquanta miglia da San Francisco sorge la città di Petaluma, che vive esclusivamente di pollicicoltura. Nel 1907 essa produsse più di dieci milioni di dozzine d'uova. Uno tra i più noti pollicoltori con settemila galline ha un guadagno netto annuo di trentamila franchi. I pollicoltori si dividono a Petaluma in tre classi: le famiglie che tengono le galline necessarie al loro consumo giornaliero (questa piccola industria rende almeno il 70 per cento del capitale impiegato); quelli che possiedono da mille a duemila galline, e finalmente quelli che hanno poderi ove s'allevano da 3000 a 10.000 e fino a 15.0 0 galline. A quelli della seconda classe appartiene un tale che ci ricorda il detto di Emerson: « L'uomo che è più energico riesce meglio ». Egli aveva cominciato pochi anni fa con alcune galline e con un po' di terreno dell'estensione di circa due ettari: poi aumentò il suo capitale fino a 1500 galline. Queste sono alloggiato in piccole cassette divise orizzontalmente in due parti: quella dell'appollaiamento e quella della deposizione delle uova. Nella parte più bassa del suo terreno egli ha impiantato un mulino a vento che gli pompa dell'acqua fino a un piccolo serbatoio, dal quale viene poi diramata, per mezzo di tubi, da per tutto dove fa bisogno. Nel suo terreno coltiva cavoli ed erba medica,

cibo eccellente per le galline. In questa industria non ha investita più di scimila franchi. Nel 1907 egli ha avuto un guadagno netto di circa 6 franchi e mezzo per gallina, ossia in tutto 11.750 franchi. E attende alla sua professione con completo agio e senza fatica.

TEMPORALI LOMBARDI.

Milano, 31. — Si ha notizia di acquazzoni con vento, grandine, ingrossamento di torrenti che asportarono ponti e dighe da Bergamo e provincia, Varese e Varesotto, Bellinzona e Busto Arsizio. (Notiamo, per incidente, che in quest'ultima città domenica i cattolici ottennero uno splendido trionfo elettorale n. d. r.)

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTEENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Dopo breve, penosa malattia, oggi alle ore 14 spirava in Dio

Fanny Battistella-Ciani

nell'età di anni 69.

Ugo, Pilade, Ida e Adalgisa straziati, annunziano la perdita della loro adorata mamma.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16, partendo da Piazza Garibaldi N. 19. Udine, 31 agosto 1908.

CEDESI

in grosso capoluogo della Provincia, negozio commestibili, a mitissime condizioni, bella combinazione, ottima posizione. Rivolgersi A. Manzoni e C. - Udine.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

La Signora PIA PASQUALI-GIDONI

licenziata con diploma dal corso di magistero e perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia dà lezioni di pianoforte.

Scrivere al suo domicilio in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

Ai Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità **A. MANZONI e C.** Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di **Concorso, Aste Appalti, Convocazioni** sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e « Crociato » di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Ai Comuni ad alte Opere Pie pratica prezzi di favore.

La lista si allunga sempre.

Alla lista già si lunga delle guarigioni ottenute dalle Pillole Pink, bisogna aggiungere qualche felice liberato dalle proprie sofferenze.

Il Signor Bollelli Luigi, Ferroviere, Via Nazionale, N. 1, a Mignanego (Genova), scrive:

« Una persona di mia famiglia ha preso le Pillole Pink; soffriva di una malattia nervosa e di una anemia ribelle. È stata completamente guarita ».

La Signorina Terera Noli, Sestri Ponente per S. Giovanni Battista (Genova), Via Soripa, N. 28, scrive:

« Dacchè ho avuto la febbre tifoide, non sono mai stata bene. Soffrivo frequenti emicranie, mali di stomaco. Ero debole, mi mancava l'appetito, soffrivo contrazioni di stomaco molto svenute, oscuramento della vista, freddo persistente alle mani ed ai piedi. Ho seguito parecchie cure, ma sempre senza risultato. Un farmacista mi ha consigliato le Pillole Pink; le ho prese e in poco tempo sono guarita ».

La Signorina Mella Luigia, Corso Vittorio Emanuele N. 61 (Verona), venticinquenne, scrive:

« Da tre anni ero malata. Ero profondamente anemica e malgrado tutte le cure, non mi ristabilivo. Trovandomi in Svizzera dove ero andata a fare una cura d'aria, mi furono consigliate le Pillole Pink. Le ho prese e mi sono ristabilita molto presto ».

Il Signor De Grandis Federico, Possidente a Piombino Dese (Padova), scrive: « Mia moglie in seguito a febbre tifoide, non riusciva a ristabilirsi. Era straordinariamente debole e nulla riusciva a restituire le forze. Ha seguito la cura delle Pillole Pink, e grazie a Dio, si è prontamente ristabilita ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgia, sciatica, reumatismi, nevrosi.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Ringiovanita !!
Egregio Sig. Zanon,
Palse (Udine)

I suoi GRANI, signore, quantunque abbia incominciato a prenderli nel tempo del lavoro più pesante della scuola, pure produssero in me effetti così meravigliosi che se la fede di nascita non me lo dicesse chiaro che io ho 50 anni, crederei precisamente di averne dieci di meno e sarei per dire anche quindici.

Luigia Sartorello
maestra.

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE
UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE

Scuole elementari interne - Ginnasio - Liceo - Scuola tecnica ed istituto tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio - Ginnastica interna - Materie libere di piano - Violino - Mandolino - Lingua tedesca e scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili - Sala da biliardo e Teatro - Vitto salubre ed abbondante - Medico proprio - Begni - Retta modica - Telefono 1-20.

COOPERATIVA FARMACEUTICA

di **MILANO**

Gabinetto Chimico Sperimentale
Assume qualunque analisi:

Industriali:

Acqua - calci - cementi - minerali - carboni - ferro - ghisa - leghe - acciaio - Estratti per concia e legni - Olii e grassi - soda - saponi - stoffe - tessuti - filati - vernici.

Agrarie:

Concimi chimici - panelli - terreni.

Bromatologiche:

Aceti - birre - burro - farine - fecole - latte - liquori - vini - zuccheri.

Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi alle farmacie in Udine e Tolmezzo

di PLINIO ZULIANI

Rappresentante per il Veneto della Cooperativa Farmaceutica di MILANO.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite

per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Emporio macchine da cucire

MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

Biciclette

Coperture, camere d'aria, accessori

Pezzi di ricambio, riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

— CAMBI E PAGAMENTI RATEALI —

Carta da tapezzeria

— CAMBI E PAGAMENTI RATEALI —

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontano Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,50 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto ecc. ecc. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico **Pacelli LIVORNO**

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà del Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello in cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione e a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

ANNO 84° D'ESERCIZIO
 Lago di Como - **TREMEZZO** - Lago di Como

Istituto Climatico Educativo PEDUZZI
Convitto - Famiglia

Posizione raccomandata dai più illustri igienisti - Cure sotto ogni riguardo premurose - Corso elementare completo con esami legali - Preparazione esami ammissione corsi e *in* enza scuole medie - Corpo insegnante scelto - Per programmi e informazioni al Direttore proprietario.

Cav. P. PEDUZZI

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI
 Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X. ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene areato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA
 Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. **A. SILVESTRI**.

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
 Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.
 Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.
 Statue e Monumenti sepolcrali, Status da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere = **Prezzi di Fabbrica.**
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.
 Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

RINOMATI Preparati di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTEFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattefughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già **Maldifassi** (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

FOSFATO PULZONI
 CONT O **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**
 Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**